

LE TASSE

Su Imu e Tasi nulla è cambiato

FABIO BENINCASA
GIUSEPPE PEDERSOLI

UNA tempesta in un bicchier d'acqua, quella sulle incertezze sui pagamenti di Imu e Tasi.

A PAGINA X

PAGAMENTO DI IMU E TASI IN CAMPANIA QUASI NULLA È CAMBIATO

FABIO BENINCASA
GIUSEPPE PEDERSOLI

UNA tempesta in un bicchier d'acqua, quella sulle incertezze per il pagamento di Imu e Tasi. In Campania quasi nulla è cambiato rispetto alla prima rata di giugno. Entro mercoledì 16 dicembre i cittadini proprietari (e assimilati) di beni immobili dovranno effettuare calcoli e versamenti seguendo le stesse, identiche regole in vigore sei mesi fa, a loro volta uguali, quasi sempre, alle modalità del 2014. Il problema, naturalmente, sono i troppi "quasi". Il funerale della Tasi, annunciato dal premier Matteo Renzi e tante voci su presunte "mini Imu" o "mini Tasi" di gennaio, hanno ingenerato un clima di incertezza. È bene, quindi, ribadire che tutte le eventuali novità saranno introdotte non prima del 2016. Salvo casi particolarissimi, se non si è comprato, venduto, se non ci sono state variazioni e, in ge-

nerale, se la propria situazione immobiliare è esattamente quella dello scorso giugno, gli importi da versare possono essere "copiati" dal modello F24 quietanzato da banca o posta qualche mese fa. Si possono tranquillizzare i cittadini campani sul fatto che non ci sono variazioni sostanziali, e ciò per due ordini di ragioni.

La prima: la legge di stabilità, approvata dalla commissione Bilancio della Camera dei deputati, ha praticamente cancellato tutte le eventuali variazioni deliberate dai Comuni dopo il 30 luglio 2015, termine entro il quale bisognava approvare il bilancio preventivo (e le modifiche a Tasi e Imu). Secondo motivo pratico: nei cinque capoluoghi (Napoli, Salerno, Avellino, Caserta e Benevento), come chiarito nei rispettivi siti web istituzionali, i balzelli comunali sugli immobili per il 2015 restano immutati ri-

spetto a giugno e - ancora una volta "quasi sempre" - rispetto al 2014. La grande platea di contribuenti può stare tranquilla, quindi. Soltanto in rare eccezioni ci si deve porre il dubbio di eventuali cambiamenti, come per i cosiddetti "beni merce" su cui hanno deliberato Napoli e Avellino, ma la questione riguarda le ditte costruttrici di immobili che senz'altro avranno un esperto consulente a cui chiedere consiglio. C'è, infine, un'ultima particolarità da evidenziare. In Italia, secondo uno studio della Uil, sono 844 i Comuni che hanno deliberato fuori tempo massimo. Nella regione Campania, esclusi come detto i capoluoghi, ci sono altri 545 comuni, all'interno dei quali i possessori di immobili devono accertarsi se l'eventuale delibera di variazione per Imu e Tasi è stata approvata dal consiglio comunale entro il 30 luglio 2015. Se davvero parlamento e go-

verno riusciranno ad abolire la Tasi sull'abitazione principale, chiarendo una volta e per sempre la vicenda degli appartamenti concessi in uso gratuito ai parenti, dall'anno prossimo tutto diventerà più semplice. O, meglio, meno complicato. C'è solo da augurarsi che la cancellazione sia definitiva e non duri soltanto lo spazio di un premierato o di una campagna elettorale.

“

LE NOVITÀ

C'è stato un clima di incertezza ma è bene ribadire eventuali novità saranno introdotte non prima del 2016

“

LE DUE RAGIONI

L'approvazione della legge di stabilità e gli immutati balzelli comunali sugli immobili



Peso: 1-2%, 10-23%